

due contrari principij della creatione, e della bontà. Impugnò anche talmente Crescente Cinico, e ghiotto, e timido della morte, e libidinofissimo, e bestemmia-
 tore di Christo, che ne fu finalmente con inganni tradito, e fatto per l'honor di Christo morire. Scrive Eusebio, che questo nemico di Giustino, non fu Filosofo, ma Filopompo, cioè amatore dell'arroganza. In questo medesimo tempo preualse molto l'heresia di Valentino; i cui seguaci diceuano, non hauere Christo cosa alcuna dal corpo della Vergine tolta: ma esserne passato puro, e netto, non altramente, che per vna canna. Fotino, che si ritrouaua in questo tempo Vescouo di Lione, persona di gran dottrina, e bontà, essendo, come vuole Isidoro, di nouata anni, soffersse costantissimamente il martirio. Ma Telesforo. hauendo fatte quattro volte orationi il mese di Dicembre, e creati quindici preti, otto diaconi, e tredici Vescouo, fu della palma del martirio ornato ai cinque di Gennaro, & in Vaticano presso al corpo di San Pietro sepolto. Tenne vndici anni, tre mesi, e uentidue giorni il Pontificato. E dopo lui la sede sette giorni uacò.

Valentino
 heretico.
 Fotino mar-
 tire.

H I G I N I O P O N T . X.

Creato del 138. a' 13. di Gennaro.



HIGINIO di natione Greco nacque in Athene, e successe a Telesforo, a tempo, che Antonino Pio reggeua l'Imperio. La molta uirtù di questo Principe mi sprona di douer dire di lui qualche altra cosa, prima che io a ragionare di Higinio ne vèga. Fu Antonino Pio nella gloria militare moderato talmente, che s'ingegnò sempre di difensare, e conseruare, anzi che di accrescere le prouincie dell'Imperio, e soleua hauere spesso questa parola di Scipione in bocca, che haurebbe anzi voluto vn cittadino salutare, che mille nemici uccidere, contra la opinione, e intentione di Domitiano, il quale soleua l'essercito de' Romani quasi in bocca de' nemici porre, perche più raro in Roma si ritornasse, così hauea egli in odio la moltitudine, e temeuua di douer vn giorno vederla corruciata seco. Fu poi Antonino di tanta giustitia, che molti Re, e molte nationi, che contenduano insieme, ne deposero per suo ordine l'arme, & in mano di lui tutte le lor differenze rimessero, e si quietarono, e cedettero tosto a quanto egli sopra le liti loro sententiò. Per queste tante, e così lodeuole parti, dopo che egli morì, il popolo di Roma gli constitù il Sacerdote, gli ordinò

Antonino
 Pio Imper.
 clementiss.